REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo

difesasuolo@regione.piemonte.it
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 19/2023A/A1800A - 1

* riportati nei metadati DOQUI e PEC

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

AIPO - UFFICIO DI ALESSANDRIA
ufficio-al@cert.agenziapo.it

e p.c. Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

Direzione regionale Agricoltura e Cibo
Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

ARPA Piemonte
Dipartimento Valutazioni ambientali
dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it

Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti
(Piemonte Sud Est)
dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

OGGETTO: D. Lgs. 152/06, art. 6 comma 9 - valutazione preliminare inerente il progetto: "AT-E-753 - Lavori di ripristino officiosità sezione di deflusso del rio Nizza a monte dell'abitato di Nizza Monferrato (AT)" 2023-15/VPR.
Comunicazione esito della valutazione

In data 14/09/2023, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto "AT-E-753 - Lavori di ripristino officiosità sezione di deflusso del rio Nizza a monte dell'abitato di Nizza Monferrato (AT)", al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, con nota n. 121477 del 15/09/2023, ha attivato l'Organo tecnico regionale per l'effettuazione degli adempimenti istruttori, individuando nella Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica la struttura regionale competente, nonché

quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Agricoltura e Cibo, Competitività del Sistema regionale e Ambiente Energia e Territorio.

Con nota prot. n. 40462/A1805B del 25/09/2023, il Settore scrivente ha provveduto all'indizione dell'Organo tecnico regionale in modalità asincrona, al fine di valutare se il progetto in oggetto debba essere assoggettato o meno al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006, relativa al progetto in oggetto, presentata da Codesta Agenzia, sulla base della documentazione fornita, visti i contributi tecnici dell'Organo tecnico regionale:

- nota prot. n. 11567 del 29/09/2023 della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- nota prot. n. 91232 del 10/10/2023 di Arpa Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est,

si evidenzia quanto segue.

Le opere in progetto consistono sostanzialmente nella manutenzione straordinaria del Rio Nizza, a partire dall'inizio di competenza AIPo (ponte stradale comunale Regione Italiana in comune di Castelnuovo Calcea (AT)) fino alla confluenza nel Torrente Belbo a Nizza Monferrato (AT).

Nel primo tratto a monte, fino alla cassa di espansione in linea sita a monte della Città di Nizza M.to si procederà, per una lunghezza di circa 1.250 m, al taglio manutentivo per il controllo della vegetazione che in alveo interferisce con il regolare deflusso delle acque. Successivamente verrà effettuato un intervento di riprofilatura delle scarpate del Rio Nizza per uniformare la sezione di deflusso del tratto di valle a quella del tratto di monte, già oggetto di lavori di disalveo da parte della Regione Piemonte. Il materiale proveniente dalla riprofilatura, per una cubatura stimata massima di 2.250 mc verrà sistemato sui cigli superiori di sponda per la sistemazione di bassure e/o buche per un volume non inferiore al 70% e l'eventuale parte in esubero, non superiore al 30% verrà portata a discarica previe analisi chimiche di Legge.

In un secondo tratto, presso la suddetta cassa di espansione è prevista la sistemazione della strada bianca arginale della cassa stessa per una lunghezza massima di 2.900 m, ed il taglio di alcune piante site lato sud in aderenza all'argine perimetrale. Infine, presso il concentrico di Nizza M.to, sono stati stimati circa una dozzina di tratti di muri da risanare per una lunghezza complessiva di circa 230 m e per una altezza di circa 3 m.

Per inquadrare l'intervento in progetto rispetto al procedimento in essere, occorre innanzitutto fare riferimento alla D.G.R. del 30 ottobre 2020, n. 6-2173. In particolare, nel documento ad essa allegato, recante "Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di «opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua», di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006", richiamando il documento pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente, si precisa che le opere in progetto non rientrano nella nozione di "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

Le opere sopra menzionate sono riconducibili a garantire e mantenere il regolare deflusso delle acque, mediante gli interventi di riprofilatura e il taglio manutentivo della vegetazione non modificando in alcun modo le condizioni stesse del deflusso o l'andamento plano-altimetrico del corso d'acqua.

In merito alla gestione dei materiali da scavo il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ritiene che dagli interventi non si originino impatti ambientali significativi e negativi e quindi che non siano necessarie procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale. Segnala unicamente che in fase di appalto venga massimizzato il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto stesso, e che in merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e venga privilegiata la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego.

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321403
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Arpa Piemonte tenuto conto che i lavori in progetto interessano ambiti urbani e rurali privi di particolari vincoli ed elementi di peculiarità ambientale, per quanto di competenza, ritiene di poter escludere la necessità di una sottoposizione a procedura di Verifica VIA.

Arpa Piemonte raccomanda l'adozione di buone pratiche di cantiere per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e del rumore/vibrazioni così come raccomanda una verifica e gestione delle specie esotiche invasive in modo coerente ai disposti della DGR n. 1-5738 del 7 ottobre 2022.

Il Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente Energia e Territorio, raccomanda, per le vie brevi, che nella prossima fase progettuale vengano dettagliati i volumi di terra che si intendono movimentare, effettuando l'opportuna caratterizzazione, al fine di poterli o meno escludere dalla disciplina dei rifiuti ex art. 185 del d. Lgs. 152/06. Raccomanda inoltre di voler specificare le modalità di gestione dei rifiuti prodotti, facendo presente che la prima destinazione del materiale in esubero deve essere un impianto di recupero e solo in ultima istanza lo smaltimento in discarica, a seconda anche degli esiti della caratterizzazione del materiale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, valutata la documentazione tecnico-progettuale fornita ed il contesto ambientale in cui le opere si collocano, tenuto conto delle caratteristiche progettuali e delle informazioni fornite dal proponente, considerato che non si ravvisano particolari elementi di criticità ambientale rispetto all'ipotesi progettuale in oggetto, in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale in capo al Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate si ritiene che gli interventi in oggetto non necessitino di ulteriori approfondimenti valutativi da un punto di vista ambientale, rimandando al rispetto delle raccomandazioni sopra riportate, specificate dal Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere, dal Settore regionale Servizi Ambientali, nonché da Arpa Piemonte.

A titolo collaborativo, si ricorda, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, che gli interventi ricadono all'interno di un bene ambientale tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e non rientrano nei casi di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 32/2008, per cui il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sarà di competenza delle amministrazioni comunali in quanto dotate di Commissione locale per il paesaggio e, pertanto, idonee all'esercizio della delega in materia di paesaggio.

Dal punto di vista urbanistico, inoltre, il progetto in oggetto dovrà essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti e adottati dalle amministrazioni.

Si rammenta infine la necessità di porre in atto le consuete precauzioni e attenzioni in fase di cantiere.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art 21 del D.lgs. 82/2005

Referente: geol

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321403
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it